

PERGINE

Non piace a Marina Taffara e Giuseppe Facchini l'idea del Comune di sacrificare parte dell'area verde dietro al teatro

I consiglieri chiedono che si ripensi del tutto la mobilità cittadina e si spinga di più sui collegamenti ciclabili e sulla ferrovia

Pd e Verdi: «No alle auto nell'Orto»

Mozione per cercare aree a parcheggio fuori dal centro

DANIELE FERRARI

PERGINE –La ricerca di aree da destinare a parcheggio va fatta in zone già urbanizzate e limitrofe al centro, da collegare al tessuto cittadino con nuove infrastrutture pedonali e ciclabili, ripensando il tema dei parcheggi sul territorio di Pergine in modo integrato e sostenibile. Queste le richieste contenute nella mozione presentata dai consiglieri comunali **Marina Taffara** (Pd) e **Giuseppe Facchini** (Europa Verde) che verrà affrontata nella nuova seduta del consiglio comunale già prevista per il prossimo 8-9 aprile. «Da tempo nella città di Pergine si vedevano parcheggi pubblici interrati deserti e automobili parcheggiate ovunque dai marciapiedi agli spazi di verde pubblico – scrivono nel loro documenti i consiglieri Taffara e Facchini – ad inizio anno una delibera di giunta ha elevato le tariffe dei parcheggi, modificato gli abbonamenti e cancellato il pagamento solo stagionale in alcune aree turistiche del territorio (lungolago di San Cristoforo e Valcanover). Ora l'amministrazione comunale intende realizzare un parcheggio definito "provvisorio", in

una porzione dell'area dell'Orto Fontanari per ovviare alla riduzione degli stalli a parcheggio pubblico causata dai lavori di "rigenerazione urbana". Cantieri per i quali serve buon senso, pazientare e limitare gli spostamenti in auto per non intasare le vie del centro, ma la risposta individuata ci appare davvero fuori luogo».

Una scelta considerata errata e anacronistica e che sacrifica un "polmone verde" al centro della città. «Le aree verdi nel centro abitato di Pergine (pubbliche o private) non sono sacrificabili in tempi di cambiamenti climatici e a fronte di stagioni sempre più calde – precisano ancora Taffara e Facchini –. È errato e anacronistico convogliare le macchine nei centri abitati prevedendo nuove aree a parcheggio, dopo aver cercato di creare spazi vivibili e sicuri per minori e anziani, utili alla socialità tra le persone».

La nuova area di sosta nell'Orto Fontanari rischia poi di intasare la stretta strada di accesso a lato del teatro comunale, creando problemi di sicurezza e interferenze con i fruitori del teatro. Ed è una scelta che non può essere considerata "provvisoria", vista la necessità di modificare e trasformazione dell'attuale area verde. «Una città



prigioniera delle auto è una città invivibile e insostenibile – concludono Taffara e Facchini – vanno trovate soluzioni alternative a tale parcheggio, collegando aree limitrofe al centro con percorsi pedonali e ciclabili. Serve soprattutto affrontare il tema parcheggi in maniera integrata puntando su nuove

rastrelliere per le biciclette, soluzioni per la mobilità alternativa e la promozione di nuovi stili di vita. Solo un Piano della mobilità sostenibile condiviso potrà portare un beneficio all'intera comunità puntando su nuovi collegamenti ciclabili e il potenziamento del trasporto su rotaia da e per la città di Trento».